



LOMBARDIA DIGITAL ARCHIVES

ULTIMATO IL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA E STORIA SOCIALE A PALAZZO LOMBARDIA

DA GENNAIO 2016, 40 ANNI DI STORIA E COSTUME DEL TERRITORIO LOMBARDO DIVENTANO FRUIBILI ANCHE ONLINE

Milano, 14 dicembre 2015 - La "rivoluzione digitale" investe il mondo dei beni culturali per valorizzare il patrimonio storico-sociale del territorio lombardo e renderlo immediatamente accessibile alla comunità scientifica e al grande pubblico. E' questo il senso del **progetto Lombardia Digital Archives, voluto da Regione Lombardia** ed attuato a valere sul POR OB. 2 FSE 2007/2013 – asse IV "Capitale umano".

Si conclude con il mese di dicembre 2015 **un lungo lavoro di riorganizzazione, catalogazione e digitalizzazione che ha interessato alcune delle collezioni documentali conservate presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)** di Regione Lombardia.

A partire dal gennaio 2016, **40 anni di storia e costume delle comunità lombarde saranno fruibili online attraverso il rinnovato sito raggiungibile all'indirizzo www.aess.regionelombardia.it** a cui gli utenti potranno accedere per consultare liberamente il database che raccoglie materiali realizzati o acquisiti dalla Regione Lombardia dal 1970 ad oggi: un patrimonio di cultura legato alle comunità e ai luoghi, alle attività tradizionali del mondo del lavoro, agli usi, alle consuetudini sociali e alle diffuse competenze artistiche e artigianali.

La Lombardia è storicamente una fucina di creatività e lavoro, una grande impresa culturale e creativa. Con questo progetto si è inteso riorganizzare e rendere immediatamente disponibili collezioni documentarie che nascono dalla creatività dei grandi protagonisti della vita artistica della regione, ma anche da quella dei cittadini lombardi, uomini e donne che hanno modellato attraverso il lavoro il proprio territorio e che ogni giorno creano le condizioni sociali e culturali della loro vita comune.

Il progetto ha interessato **circa 35mila supporti fotografici** (stampe, negativi, positivi di vario formato), **più di 2mila ore di documenti audio e video** (filmati 16 e 8 mm, VHS, nastri magnetici ¼ e ½ pollice, DAT, MiniDV, ecc.), **10mila pagine di pubblicazioni monografiche, vari manifesti e cartelloni**.

Con questo intervento è stata incrementata la consistenza dell'archivio digitale che racconta vita e costumi delle comunità della Regione attraverso alcuni temi chiave: il lavoro, le grandi opere pubbliche, i paesaggi montani, il mondo giovanile, il tempo libero, la ritualità, i saperi artigianali, le tecniche di coltivazione, i grandi eventi politici e sindacali, i racconti della tradizione orale e lo spettacolo di piazza.

Tra i documenti più significativi oggetto della riproduzione digitale, **scatti di grandi maestri della fotografia come Ferdinando Scianna, Armando Rotoletti, Arno Hammacher, Toni Nicolini,**



Regione Lombardia



nonché di collaboratori storici dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale quali **Pierluigi Navoni, Riccardo Schwamenthal ed Ernesto Fazioli**.

La finalità primaria che ha mosso questo progetto è stata quella di preservare dal lento deterioramento documenti affidati a supporti analogici facilmente deperibili, perché senza un'adeguata conservazione delle fonti documentali la sopravvivenza della memoria individuale e collettiva non può essere garantita.

Secondo, ma non meno importante obiettivo, è stato quello di amplificare il messaggio culturale dell'AESS, trasformandolo in un **"dizionario universale" immediatamente accessibile a tutti, uno strumento utile alla ricerca, alla scuola e al servizio educativo**, ma che **si presta anche all'uso individuale di quanti siano semplicemente interessati a conoscere o a ricordare**.

Il lavoro, che è stato affidato, tramite gara ad evidenza pubblica, alle società **Opendoc di Milano e AM Image di Bologna in RTI**, si è articolato in 5 fasi: inventario e selezione delle risorse, catalogazione, digitalizzazione, conservazione e valorizzazione con pubblicazione in rete.

Dal punto di vista tecnico questo progetto, che **ha impegnato per 10 mesi un gruppo composto da più di 20 persone tra tecnici di digitalizzazione ed esperti archivisti**, ha presentato diverse criticità quali la necessità di trattare supporti desueti per i quali è stato necessario impiegare strumenti di lettura non più in commercio; lo stato di conservazione del materiale che in alcuni casi ha richiesto interventi di restauro finalizzati al rendere trattabili i materiali; la presenza di materiale mai inventariato per il quale è stato necessario effettuare ricerche mirate.

I RACCONTI DELL'AESS

Per promuovere la conoscenza delle attività di ricerca dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale è stato realizzato **un percorso di rilettura dei materiali documentari attraverso una serie di racconti**, pensati e presentati per comunicare con un pubblico variegato, non necessariamente di addetti ai lavori. **Per ognuna delle dodici province lombarde** si è scelto di selezionare un tema legato ad un'attività di rilievo dell'Archivio e, a partire dal tema, identificare eventi e personaggi intorno ai quali costruire le storie.

I racconti hanno come **protagonisti attori che agiscono su un palcoscenico che si estende, idealmente, in tutto il territorio della Regione**. Le storie che interpretano si svolgono in un arco temporale lungo secoli. Per questo, per amalgamare e valorizzare una materia densa e complessa qual è l'etnografia, **lo scrittore Roberto Moroni**, propone un classico espediente letterario: **lo "Spirito del tempo" è la voce narrante**, entità sovra-dimensionale libera di incarnarsi di volta in volta nei personaggi al centro di queste storie. Il canto delle mondine, l'eccellenza nella tecnica della panificazione, l'arte antica e moderna dei burattinai sono solo alcuni dei temi che vengono plasmati mediante il ricorso a registri e accenti narrativi differenti quali la commedia, il dramma, il noir.

Contatti per la stampa:

Ufficio Stampa HAVAS PR

Tel. 02 85457022 - 02 85457024

Cel. 348 4928491